

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

TEMPO



PANDOLFINI.COM

**TAZZINE DA COLLEZIONE
8-15 FEBBRAIO 2024**



Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

TAZZINE DA COLLEZIONE

Firenze
8 -15 febbraio 2024



Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1926

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE SVILUPPO AZIENDALE

Roberto Capitani
roberto.capitani@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressooffice@studiotiss.com

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Raffaele Ciccone
Leonardo De Novellis
Marco Gori
spedizioni@pandolfini.it

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
Tomaso Piva
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



TAZZINE DA COLLEZIONE

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



ASSISTENTI
Francesca Pinna
Alice Sozzi
arredi@pandolfini.it

ASTA

Firenze
15 febbraio 2024
A partire dalle ore 10.00
Lotti 1-101

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 Firenze

Lunedì	12 febbraio 2024	ore 10-18
Martedì	13 febbraio 2024	ore 10-18
Mercoledì	14 febbraio 2024	ore 10-18

Contatti:
info@pandolfini.it
Tel. +39 055 2340888

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

TAZZINE DA COLLEZIONE
Lotti 1-101



1
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1775 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata in stile Imari con piccole case, motivi floreali, *rocailles*, farfalle e uccelli in volo. Tazza a campana su base ad anello con presa sagomata sormontata da bottone. Marca in rosso su entrambe i pezzi, sul retro del piattino etichetta di provenienza LUKACS-DONATH ROMA; tazza alt. cm 6,7, piattino diam. cm 12,4

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENEZIA, CIRCA 1775

Bibliografia di confronto

M. Ansaldo, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 194-195 n. 45

€ 100/150



2
TAZZA DA BRODO CON COPERCHIO E PIATTO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata con fiorellini sparsi distribuiti su tutta la superficie. La tazza ha forma emisferica con due prese *rocaille*, il corpo interamente lavorato a *treillage* ad eccezione di due ampie riserve sagomate e bordate in oro, che ospitano altrettante composizioni floreali; uguale decorazione si ripete sul coperchio, sormontato da una grossa presa modellata a tulipano dipinto in viola. Anche il piatto mostra la lavorazione a *treillage* sulla tesa, interrotta in questo caso da tre riserve sagomate. Un esemplare analogo è presente nelle raccolte del museo V&A di Londra (CIRC.85-1929), proveniente probabilmente dallo stesso servizio. Marca ancora in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; tazza diam. cm 13,5, piatto diam. cm 21,7

Bibliografia di confronto

M. Ansaldo, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 264-265 n. 27 (per la forma)

€ 400/600



3
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1765-1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia a scene di genere alla cinese con bordo a fondo giallo. La raffigurazione prevede figure orientali nel giardino esterno di una casa, di cui si vede una finestrella ovale, tipica di molte abitazioni cinesi e spesso raffigurata sulle porcellane, mentre sul raffinato bordo del piattino compaiono cartigli con motivi floreali stilizzati, riservati sul fondo giallo. All'interno della tazza è dipinto un ramo fiorito. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; tazza alt. cm 4, piattino diam. cm 11,5

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1765-1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldo, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, p. 209 nn. 84-85

€ 600/800



4
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata in stile Imari con paesaggio centrato da una roccia Tahiu e composizioni floreali sparse. All'interno della tazzina è dipinta una piccola composizione floreale. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; tazzina alt. cm 4,2, piattino diam. cm 11,5

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1780

€ 100/150

5
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770-1775 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata in stile Imari con paesaggi, architetture e colline stilizzate. All'interno della tazzina è dipinto un piccolo paesaggio con pagoda. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo del piattino; tazzina alt. cm 4, piattino diam. cm 11,7

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENEZIA, CIRCA 1770-1775

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, p. 195 n. 47

€ 100/150



6
COPPIA DI TAZZINE, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1790 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata secondo un motivo vicino a quello ben noto a *squame*, qui però sviluppato in modo diverso, con la presenza al suo interno di volute e di un finissimo intreccio di linee a formare un reticolo, forse da identificare con il decoro a *placa porpora*. All'interno delle tazzine è dipinto un ramo fiorito. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; alt. cm 4

A PAIR OF COZZI CUPS, VENICE, CIRCA 1790

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 156-157 n. 73

€ 200/300

7
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica come *Blò oro e fiori*, di chiara ispirazione orientale Imari, caratterizzato da un doppio motivo, tre riserve ellittiche con fiori stilizzati su zolle erbose intervallate da un fondo decorato a *squame*. All'interno della tazzina è dipinta una composizione floreale. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; sul retro del piattino etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO*. Tazzina alt. cm 4, piattino diam. cm 11,8

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENEZIA, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 89-90 n. 49

€ 250/350





8
TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1760

in porcellana dipinta in monocromia arancio e oro, secondo il decoro "al galletto rosso", ornato che in manifattura Ginori viene indicato in una "Tariffa delle Porcellane dipinte" e sembra risalire al 1747, spesso eseguito fin dai primi anni di produzione con varianti cromatiche in verde, blu, rosso, arancione, con o senza tocchi d'oro. Tazza a forma di campana su piede ad anello, priva di ansa; tazzina alt. cm 7,4, piattino diam. 14,4

A GINORI CUP AND SAUCER, DOCCIA, 1750-1760

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 71 e p. 136 n. 55

€ 100/150

9
TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1760

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata con il caratteristico ornato "al galletto", in una versione che vede qui affrontati una figura di gallo rosso a uno blu, collocati in un'ambientazione rocciosa con alberelli dalle foglie lunghe e lanceolate con tocchi di oro. Tazza a forma di campana su piede ad anello con presa ad orecchio; tazzina alt. cm 7,2, piattini diam. 13,1

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, 1750-1760

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e Maioliche a Doccia*, Firenze 2009, p. 163 (per il decoro)

€ 120/180



10

TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1765 CIRCA
in porcellana dipinta in policromia e oro nei toni *Imari*, decorata su un lato da paesaggio con due alberi su ampie zolle erbose impreziosite da ampi tocchi d'oro, sull'altro da una veduta più semplice con un singolo albero e il sole all'orizzonte. Tazza a forma di campana su piede ad anello con presa ad orecchio; alt. cm 6,8

A GINORI CUP, DOCCIA, CIRCA 1765

€ 100/150



11

TAZZA DA BRODO CON COPERCHIO E PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia con decoro a *galli rossi*, blu e oro, secondo il caratteristico motivo della manifattura con galletto su zolla rocciosa con alberi dalle lunghe foglie. Tale decoro, sviluppato a Doccia con diverse varianti, è di chiara derivazione asiatica, ispirandosi ai manufatti *Kang-shi* della prima metà del XVII secolo. La tazza ha forma emisferica con corpo percorso da ampie baccellature, completa di due prese sagomate; coperchio sormontato da grande presa sagomata a forma di fiore; piatto dall'orlo mosso con lavorazione a *canestro*; tazza diam. cm 14, piatto diam. 24,2

Bibliografia di confronto

A. Biancalana in AA.VV., *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, cat. della mostra, Lucca 2001, pp. 104-106 nn. 35-37 (per il decoro)

€ 400/600



12

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorate con il "miniato alla sassona con oro" nei tipici colori rosso e violetto, a proporre scenette di vita occidentale entro ricche cornici. Tazze di forma a ciotola con presa ad orecchio; tazzine alt. cm 4,8, piattini diam. 12,6

A PAIR OF GINORI CUPS WITH SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di riferimento

M. Burresi (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, pp. 98-99 e p. 182 nn. 132-133

€ 300/500



13

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in policromia, decorata secondo il tipico motivo denominato "a paesaggi con volatili", a occupare la quasi totalità della superficie, mentre una ghirlanda fogliata contorna il manico. Tazza a forma di ciotola su basso piede ad anello con ansa ad orecchio; tazzina alt. cm 4,8, piattino diam. 13

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, 18TH CENTURY

€ 120/180



14

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorate con il "miniato alla sassona con oro" nei tipici colori rosso e violetto, a proporre scenette di vita occidentale entro ricche cornici. Tazze di forma a campana con presa sagomata; tazzine alt. cm 7, piattini diam. 13,2

A PAIR OF GINORI CUPS WITH SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di riferimento

M. Burresi (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, pp. 98-99 e p. 182 nn. 132-133

€ 300/500





15
COPPIA DI TAZZINE STEMMATE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, ULTIMO QUARTO SECOLO XVIII
 in porcellana dipinta in policroma e oro, decorata con rose e stemma nobiliare entro riserve risparmiate in bianco su fondo blu. Tale decoro costituisce la variante più sofisticata delle *roselline* di impronta francese ricordate negli inventari di fabbrica, qui dipinte con grande accuratezza e poste su fondo blu ispirato al *bleu lapis* di Sèvres. Importante notare che uno dei tre medaglioni, sia nelle tazzine che nei piattini, è qui riempito con lo stemma della famiglia genovese Brignole Sale, probabilmente realizzate in occasione di un matrimonio. Tazza con corpo a campana su piede ad anello con presa a doppio rametto intrecciato; tazzina alt. cm 7, piattino diam. 13,2

A PAIR OF GINORI STEMMED CUPS WITH SAUCER, DOCCIA, LAST QUARTER 18TH CENTURY

€ 1.200/1.800





16
TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745 CIRCA
in porcellana bianca, sul corpo decora con due rami di fiori di pruno a rilievo che nascono dalla base della tazza. Negli inventari della manifattura questo decora veniva definito "bianco con rilievi di fiori e foglie" o forse "con fiori a basso rilievo". Tazzina a forma di campana su piede ad anello leggermente estroflesso; alt. cm 6,8

A GINORI CUP, DOCCIA, CIRCA 1745

Bibliografia di confronto
M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 54 e p. 105 n. 1

€ 150/250



17
TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA
in porcellana dipinta in monocromia blu con rami di fiori realizzati con tecnica "a stampino", disposti nel piattino ad ornare la tesa entro riserva delimitata da una sottile linea. Tazza a forma di campana su piede leggermente estroflesso con ansa ad orecchio; tazza alt. cm 7, piattino diam. 12,7

A GINORI CUP AND SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto
M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 58 e p. 113 n. 16

€ 120/180



18
TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1760

in porcellana bianca con applicazioni a rilievo. Raro per la sua tipologia, questo insieme di tazza e piattino, modellati nel corpo con un susseguirsi di baccellature, mostrano numerose applicazioni di tralci e fiori a rilievo, che sul fondo del piattino fungono da piedini mentre sulla tazza ne costituiscono anche il manico. La decorazione e l'impasto della porcellana ci portano a proporre una datazione entro il primo periodo di attività della manifattura. Tazza alt. cm 4,4, piattino diam. 12,3

A GINORI CUP AND SAUCER, DOCCIA, 1750-1760

Bibliografia di confronto
G. Morazzoni, *Le porcellane italiane, Vol. II, Milano 1960, tav. 198*

€ 1.000/2.000





19
TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, MANIFATTURA DI CAPODIMONTE, 1755 CIRCA
 in porcellana dipinta in policromia e oro, secondo la tipica decorazione "a natura morta", che occupa una sola faccia della tazza e il centro del piattino, realizzata con una tecnica pittorica accostabile al puntinato tipico della direzione Caselli. Tale tipologia di decorazione, che non viene mai ricordata nei giornali di fabbrica, viene concordemente attribuita a Giacomo Nani e al figlio Mariano, assunti in manifattura come "pittori di animali e delle cose naturali". Tazza a coppetta su piede ad anello con ansa sagomata. Marca *giglio* in blu e lettere incusse nella pasta sul fondo di entrambi i pezzi ed etichetta di provenienza *M.C. SESTIERI - ROMA* sul retro del piattino; tazzina alt. cm 4,8, piattino diam. 13,6

A CAPODIMONTE CUP WITH SAUCER, NAPLES, CIRCA 1755

Bibliografia di confronto

A. Carola-Perrotti, *Le porcellane dei Borbone di Napoli. Capodimonte e Real Fabbrica Ferdinanda 1743-1806*, Napoli 1986, pp. 114-115 n. 60;
 P. Giusti (a cura di), *Porcellane di Capodimonte. La Real Fabbrica di Carlo di Borbone 1743-1759*, cat. della mostra, Napoli 1993, pp. 124-125 n. 61

€ 1.200/1.800



20
TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, MANIFATTURA DI CAPODIMONTE, 1747-1752
 in porcellana dipinta in policromia a fondo giallo, sul quale è riservata una cornice polilobata bordata da un doppio filetto in oro, all'interno della quale è riprodotto un paesaggio turrito realizzato in monocromia porpora su fondo bianco. Porcellane a fondo giallo sono poco comuni, solitamente abbinate a decorazioni di nature morte, e proprio la nostra decorazione a paesaggio violetto, attribuibile a Giovanni Caselli, costituisce la rarità di questo esemplare. Tazza a campana con orlo svasato e piede ad anello con ansa sagomata. Marca *giglio* in blu sul fondo di entrambi i pezzi; tazzina alt. cm 8, piattino diam. 13,5

A CAPODIMONTE CUP WITH SAUCER, NAPLES, 1747-1752

Bibliografia di confronto

A. Carola-Perrotti, *Le porcellane dei Borbone di Napoli. Capodimonte e Real Fabbrica Ferdinanda 1743-1806*, Napoli 1986, p. 139 n. 87;
 A. d'Agliano (a cura di), *Porcellane italiane dalla Collezione Lokar*, Milano 2013, p. 219 n. 109 (per il decoro)

€ 1.200/1.800





21

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, MANIFATTURA DI CAPODIMONTE, 1745-1750

in porcellana bianca decorata con i cosiddetti "fiori di pruno", tre rametti applicati a rilievo, sui quali si intravedono tracce di policromia. Questa tipologia di decoro, derivata dalle porcellane cinesi della provincia di Fu-kien, conosciute in Europa come *Blanc de Chine* e importate tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo, venne utilizzata da tutte le manifatture europee nei primi anni della loro attività. Tazza a campana con orlo svasato e piede ad anello, priva di manico. Marca *giglio* in blu sul fondo di entrambi i pezzi; tazza alt. cm 7,4, piattino diam. 13,8

A CAPODIMONTE CUP WITH SAUCER, NAPLES, 1745-1750

Bibliografia di confronto

P. Giusti (a cura di), *Porcellane di Capodimonte. La Real Fabbrica di Carlo di Borbone 1743-1759*, cat. della mostra, Napoli 1993, p. 41 n. 1

€ 800/1.200



22

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, MANIFATTURA DI CAPODIMONTE, 1744-1745

in porcellana bianca, priva dei consueti "fiori di pruno" a rilievo. Questo esemplare si unisce a un ristretto gruppo di opere caratterizzate da una porcellana liscia e sottile con pochissime impurità e copertura traslucida che vede gli esemplari di confronto nel Museo Nazionale di San Martino, variante a ciotola (inv. 580), una coerente al Museo di Capodimonte (inv. 1088_3M) e una al Museo Artistico Industriale (inv. 1087). Tazza a campana, variante alta, con orlo svasato e piede ad anello con ansa sagomata mostra Marca *giglio* in blu sul fondo di entrambi i pezzi; tazza alt. cm 7, piattino diam. 13,8

A CAPODIMONTE CUP WITH SAUCER, NAPLES, 1744-1745

Bibliografia di confronto

P. Giusti (a cura di), *Porcellane di Capodimonte. La Real Fabbrica di Carlo di Borbone 1743-1759*, cat. della mostra, Napoli 1993, p. 226 n. 142

€ 800/1.200



23

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, MANIFATTURA DI CAPODIMONTE, 1745-1750

in porcellana bianca decorata con i cosiddetti "fiori di pruno" a rilievo, secondo una tipologia che venne utilizzata da tutte le manifatture europee nei primi anni della loro attività. Il decoro deriva dalle porcellane cinesi della provincia di Fu-kien, conosciute in Europa come *Blanc de Chine* e importate tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo. Tazza a campana con orlo svasato e piede ad anello, priva di manico. Marca *giglio* in blu sul fondo di entrambi i pezzi e tracce di etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ - Torino* sul fondo del piattino; tazza alt. cm 6,6, piattino diam. 14,2

A CAPODIMONTE CUP WITH SAUCER, NAPLES, 1745-1750

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano (a cura di), *Porcellane italiane dalla Collezione Lokar*, Milano 2013, p. 214 n. 104

€ 800/1.200





24
TAZZINA, VENEZIA, MANIFATTURA VEZZI, 1720-1727 CIRCA
 in porcellana dipinta in azzurro sottovernice con lueggiate in oro. La decorazione prevede lungo la parete esterna tre alberelli con foglie e lunghi viticci, mentre il centro della tazzina mostra due campanule racchiuse in un cerchio. Decoro questo utilizzato spesso nella fabbrica Vezzi, a partire dal primo periodo della manifattura. Tazza di forma ispirata ai prototipi cinesi, su base ad anello. Marca in blu sul fondo *Ven^a*; alt. cm 3,6, diam. cm 7,2

A VEZZI CUP, VENICE, CIRCA 1720-1727

Bibliografia
 L. Melegati, *Giovanni Vezzi e le sue porcellane*, Milano 1998, pp. 152-153 n. 50

€ 1.000/1.500



25
TAZZINA, VENEZIA, MANIFATTURA VEZZI, 1724 CIRCA
 in porcellana dipinta in azzurro sottovernice con lueggiate in oro e tocchi in rosso ferro. La decorazione prevede lungo la parete esterna tre alberelli con foglie e lunghi viticci intervallati da piccoli arbusti, mentre il bordo interno è impreziosito da un orlo a drappo con piccoli semicerchi in rosso e il centro della tazzina mostra due campanule racchiuse in un cerchio. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in blu sul fondo *Ven^a* e vecchia etichetta circolare di collezione all'interno con numero 8 dattiloscritto; alt. cm 4, diam. cm 7,2

A VEZZI CUP, VENICE, CIRCA 1724

Bibliografia
 F. Stazzi, *Porcellane della casa eccellentissima Vezzi (1720-1727)*, Milano 1967, pp. 72-73 tav. II, a (tazzina di sinistra)

€ 1.000/1.500





26

TAZZINA, VENEZIA, MANIFATTURA VEZZI, 1720-1727 CIRCA

in porcellana dipinta in bruno di manganese con abbondanti lumeggiature in oro. La decorazione prevede piccoli edifici orientali disposti su terrazze legate tra loro da arbusti fioriti, tipico esempio di quei motivi "alla cinese" tanto amati in Occidente e spesso presenti nella produzione della manifattura veneziana. All'interno della tazzina un fiore su stelo fogliato. Tazza a coppetta su base ad anello. Sul fondo marca in bruno *VENEZIA* e numero 3 inciso nella pasta; alt. cm 5,4, diam. cm 7,7

A VEZZI CUP, VENICE, CIRCA 1720-1727

Bibliografia di confronto

L. Melegati, *Giovanni Vezzi e le sue porcellane*, Milano 1998, pp. 150-151 n. 49

€ 1.200/1.800



27
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata con monogramma *GB* sormontato da ghirlanda, realizzati tramite l'accostamento di piccoli fiorellini fogliati; altri fiorellini sparsi decorano la restante superficie. Tazza a campana su base ad anello con presa sagomata sormontata da bottone. Marca in rosso su entrambe i pezzi; tazza alt. cm 6, piattino diam. cm 12,1

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1780

Bibliografia di confronto

M. Ansaldo, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 163-164 n. 93

€ 150/250

28
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1775 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata con piccoli fiori e frutta con due fette di limone ad accompagnare uno stemma araldico entro ricca cornice rocaille in porpora. Tazza a campana su base ad anello con presa sagomata sormontata da bottone. Marca in rosso su entrambe i pezzi ed etichetta di provenienza *SCHUBERT ANTICHITÀ – MILANO* sul retro del piattino; tazza alt. cm 6,2, piattino diam. cm 12,4

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1775

Bibliografia di confronto

M. Ansaldo, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, p. 266 n. 32

€ 700/1.000



29
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1775 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata secondo lo stile a fiori oro e insetti, qui utilizzato per arricchire l'elemento araldico della famiglia Piovene, con un leone rampante rosso in una ghirlanda di piccoli fioretti porpora. All'interno della tazza è dipinto un fiore e piccoli insetti in oro. Tazza a campana su base ad anello con presa sagomata. Marca in rosso su entrambe i pezzi; tazza alt. cm 6, piattino diam. cm 11,8

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1775

Bibliografia di confronto

M. Ansaldo, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 259-260 nn. 14-17

€ 700/1.000





30
TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA PASQUALE ANTONIBON, 1760-1780 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro. Il decoro prevede un ricco paesaggio con pagoda intervallato a cespugli e piccoli fiorellini sparsi, il tutto dipinto nella vivace tavolozza a piccolo fuoco con porpore rosse, rosa e viola, giallo e verde. Tazza a coppetta su piede ad anello. Sul fondo della tazza marca *asterisco* in rosso; tazza alt. cm 4, piattino diam. cm 11,5

A PASQUALE ANTONIBON CUP WITH SAUCER, NOVE, CIRCA 1760-1780

€ 200/300



31
TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA P. ANTONIBON, 1765-1780

in porcellana dipinta in monocromia rosso ferro. Il decoro è composto da due motivi diversi: un piccolo paesaggio con casali e alberelli e un ornamento a griglia tra motivi rocaille con piccoli steli fogliati. All'interno della tazza è dipinto un grande fiore. Tazza a coppetta su piede ad anello. Etichetta di provenienza SILVIO FERRARA sul retro del piattino; tazza alt. cm 5, piattino diam. cm 11,8

A P. ANTONIBON CUP WITH SAUCER, NOVE, 1765-1780

Bibliografia di confronto
 G. Ericani, P. Marini, N. Stringa, *La ceramica degli Antonibon*, Milano 1990, pp. 131-132 n. 185

€ 100/150

32
TAZZINA, NOVE, MANIFATTURA P. ANTONIBON, 1770-1780
 in porcellana dipinta in monocromia rosso ferro e oro. Il decoro si sviluppa lungo tutta la superficie della tazza, raffigurando un paesaggio di gusto orientale con pagoda e steccati entro giardini fioriti con ampie zolle erbose. Tazza a coppetta su piede ad anello. Marca *asterisco* in rosso sul fondo; alt. cm 4,2

A P. ANTONIBON CUP, NOVE, 1770-1780

Bibliografia di confronto
 G. Ericani, P. Marini, N. Stringa, *La ceramica degli Antonibon*, Milano 1990, pp. 131-132 n. 185

€ 100/150



33
TAZZINA, NOVE, MANIFATTURA P. ANTONIBON, 1760-1780

in porcellana dipinta in policromia e oro secondo la tavolozza Imari. Il decoro prevede una cornice ad archetti all'interno dell'orlo, che ritorna in maniera più semplificata nella parete esterna in prossimità della base, mentre la fascia mostra un decoro con peonie, fiori di pesco e tralci fioriti. Tazza di forma cilindrica con base leggermente estroflessa e presa a ricciolo. Sul fondo marca *asterisco* in rosso ed etichetta di provenienza S. Giusti/U. Podestà - Milano; alt. cm 5,5

A P. ANTONIBON CUP, NOVE, 1760-1780

Bibliografia di confronto
 G. Ericani, P. Marini, N. Stringa, *La ceramica degli Antonibon*, Milano 1990, pp. 126-127 n. 174 (per il decoro)

€ 100/150



34
TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA PASQUALE ANTONIBON, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro. Al centro del piattino un emblema araldico (non identificato), che ritorna sulla parete della tazza, affiancato da decori geometrici alternati a riserve trapezoidali; fregi in rosso sull'orlo del piattino e all'interno della tazza, accompagnati da un filetto in oro. All'interno della tazza è dipinto un piccolo fiore in oro. Tazza a coppetta su piede ad anello. Sul fondo di entrambi i pezzi marca *asterisco* in rosso ed etichetta di provenienza ORSI ANTICHITÀ - MILANO sul retro del piattino; tazza alt. cm 4,2, piattino diam. cm 11,6

A PASQUALE ANTONIBON CUP WITH SAUCER, NOVE, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto
 S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tav. XXIX

€ 500/700





35

TAZZA, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CIRCA
in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica a *Bersò*, caratterizzato dalla raffigurazione dei giardini all'italiana delle ville venete, protagonisti all'epoca della moda della villeggiatura. Tale decoro, creazione originale di Cozzi, ebbe grande successo e accompagnò tutta la vita della manifattura, e vede qui protagonista un arco che si apre su un padiglione in un giardino con fiori da ampie corolle. L'interno del bordo è impreziosito da un raffinato fregio in oro mentre al centro è dipinto un piccolo fiore policromo. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo; alt. cm 4,8

A COZZI CUP, VENICE, CIRCA 1780

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 243-244 n. 26

€ 200/300

36

TAZZINA, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CIRCA
in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica a *Bersò*, caratterizzato dalla raffigurazione dei giardini all'italiana delle ville venete, protagonisti all'epoca della moda della villeggiatura. Tale decoro, creazione originale di Cozzi, ebbe grande successo e accompagnò tutta la vita della manifattura. All'interno della tazzina è dipinto un fiore. Tazza a coppetta su base ad anello. La forma e la qualità della porcellana fanno pensare a un esemplare sperimentale. Marca in rosso sul fondo e numero 2 inciso nella pasta; alt. cm 4

A COZZI CUP, VENEZIA, CIRCA 1780

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 243-244 n. 26

€ 200/300



37

TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica a *Bersò*, caratterizzato dalla raffigurazione dei giardini all'italiana delle ville venete, protagonisti all'epoca della moda della villeggiatura. Tale decoro, creazione originale di Cozzi, ebbe grande successo e accompagnò tutta la vita della manifattura. L'interno del bordo della tazzina è impreziosito da un raffinato fregio in oro mentre al centro è dipinto un piccolo fiore policromo. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; tazzina alt. cm 11,7, piattino diam. cm 4

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, p. 243 n. 24

€ 300/500



38
**TAZZINA CON PIATTINO, NOVE,
 MANIFATTURA G.B. ANTONIBON – F.
 PAROLIN, 1780-1800**

in porcellana dipinta in policromia e oro. Il decoro prevede un motivo ornamentale a festone vegetale centrato da grandi rose fogliate, mentre un nastro giallo e nero borda l'orlo di tazza e piattino. Tazza a coppetta su piede ad anello. Numero 24 in rosso sul fondo di entrambe i pezzi ed etichetta di provenienza *SCHUBERT ANTICHITÀ – MILANO* sul retro del piattino; tazza alt. cm 4, piattino diam. cm 11,5

A G.B. ANTONIBON – F. PAROLIN CUP WITH SAUCER, NOVE, 1780-1800

€ 100/150



39
**TAZZINA CON PIATTINO, NOVE,
 MANIFATTURA G.B. ANTONIBON – F.
 PAROLIN, 1790-1800**

in porcellana dipinta in policromia e oro. Il decoro prevede sia sul piattino che sulla tazza due sottili filetti neri a formare una fascia che corre lungo i bordi, nella quale trovano posto quattro rettangoli dipinti in rosa e quattro piccoli anelli verdi, dai quali scendono sottili festoni con foglie e un fiore dipinti in rosso ferro; un filetto rosso disegna un cerchio al centro del piattino e orla la base della tazza. Tazza a coppetta su piede ad anello. Numero 30 in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; tazza alt. cm 3,6, piattino diam. cm 11,2

A G.B. ANTONIBON – F. PAROLIN CUP WITH SAUCER, NOVE, 1790-1800

Bibliografia di confronto

G. Ericani, P. Marini, N. Stringa, *La ceramica degli Antonibon*, Milano 1990, pp. 134-135 n. 196

€ 100/150



40
**TAZZINA CON PIATTINO, NOVE,
 MANIFATTURA G.B. ANTONIBON – F.
 PAROLIN, 1780-1800**

in porcellana dipinta in policromia e oro. Il decoro prevede un motivo principale con festoni floreali alternati a foglie dipinte in porpora, accompagnato da un motivo a linea spezzata incrociato con una linea circolare. Tazza a coppetta su piede ad anello. Etichetta di provenienza *D. Piva/U. Podestà – Milano* sul retro del piattino; tazza alt. cm 4,2, piattino diam. cm 11,8

A G.B. ANTONIBON – F. PAROLIN CUP WITH SAUCER, NOVE, 1780-1800

€ 80/120



41
**TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA G.B.
 ANTONIBON – F. PAROLIN, 1780-1800**

in porcellana dipinta in policromia e oro. Il decoro prevede un motivo ornamentale ottenuto dall'incrocio di sottili ghirlande fiorite dipinte in rosso e oro e di un filo fogliato in porpora. Tazza a coppetta su piede ad anello. Marca *asterisco* in rosso sul fondo di entrambe i pezzi ed etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO* sul retro del piattino; tazza alt. cm 4,2, piattino diam. cm 11,2

A G.B. ANTONIBON – F. PAROLIN CUP WITH SAUCER, NOVE, 1780-1800

Bibliografia di confronto

G. Ericani, P. Marini, N. Stringa, *La ceramica degli Antonibon*, Milano 1990, pp. 133-135 n. 194

€ 100/150



42
**TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA G.B.
 ANTONIBON – F. PAROLIN, 1780-1800**

in porcellana dipinta in monocromia verde e oro. Il decoro, tripartito, prevede dei serti floreali separati tra loro da sottili foglie dorate. L'interno della tazza mostra un grande fiore. Tazza a coppetta su piede ad anello. Marca *asterisco* in rosso sul fondo di entrambe i pezzi ed etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO* sul retro del piattino; tazza alt. cm 4,1, piattino diam. cm 11,7

A G.B. ANTONIBON – F. PAROLIN CUP WITH SAUCER, NOVE, 1780-1800

Bibliografia di confronto

G. Batini (a cura di), *Omaggio a Bassano e Nove*, cat. della mostra, Monte S. Savino 1987, pp.54-55 nn. 147-148 (per il decoro)

€ 100/150

43

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policroma e oro, decorata con un motivo "a fiori europei" delineato con precisione e ricchezza di colori. Tazza con corpo a campana su piede ad anello e presa ad orecchio; tazzina alt. cm 7, piattino diam. 12,2

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 150/250



44

TAZZA DA SORBETTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780 CIRCA

in porcellana policroma a forma di foglia, modello che trae ispirazione dalla produzione di Meissen. Quattro tazze coerenti sono conservate nella collezione Cagnola alla villa Gazzada. Il corpo è costituito da una foglia costolata, all'esterno dipinta di verde come il rametto nodoso che ne funge da presa, decorata all'interno con il tipico mazzetto policromo di fiori e foglie; cm 4x9,2x6,5

A GINORI SORBET CUP, DOCCIA, CIRCA 1770-1780

Bibliografia di confronto

L. Melegati, in *La collezione Cagnola*, tomo II. Busto Arsizio 1999, p.297 n. 322;
A. D'Agliano, A. Biancalana, L. Melegati (a cura di), *Lucca e la porcellana della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, cat. della mostra, Lucca 2001, p. 150 n. 90

€ 100/150



46

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, decorata con il tipico motivo denominato "al mazzetto", che prevede appunto la riproduzione di mazzetti di fiori occidentali distribuiti sulla superficie. Tazza a forma di campana su piede ad anello con ansa ad orecchio; tazzina alt. cm 7, piattini diam. 12,7

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 80/120

47

TAZZA DA BRODO CON COPERCHIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780-1790 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia secondo il tipico decoro a mazzetto, con mazzetti di fiori sparsi su tutta la superficie, gli orli delineati in bordeaux. La tazza ha forma emisferica con corpo percorso da ampie baccellature, completa di due prese sagomate; coperchio sormontato da presa sagomata a rosetlina. Etichetta di provenienza S. Giusti / U. Podestà – Milano sul fondo; tazza diam. cm 14,7

Bibliografia di confronto

G. Turchi in AA.VV., *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, cat. della mostra, Lucca 2001, p. 151 n. 91

€ 300/500



45

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, decorata con il motivo denominato "al tulipano sfogliato", qui realizzato con l'uso di colori particolarmente brillanti. Tazza a forma di campana su piede ad anello con ansa dal profilo mistilineo; etichetta di provenienza QUESTA ANTICHITÀ - TORINO sul fondo del piattino; tazzina alt. cm 7,2, piattino diam. 13,4

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di confronto

M. Burresi (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, pp. 73-74 e p. 140 n. 62

€ 100/150



48

QUATTRO TAZZINE CON PIATTINO, LODI, MANIFATTURA ANTONIO FERRETTI, 1770-1780

in maiolica dipinta in monocromia viola. Il decoro, denominato "a paonazetto", vede protagoniste alcune roselline accompagnate da piccoli fioretti, tulipani e rametti fogliati, e costituiva uno dei decori più raffinati della manifattura, qui dipinto con perizia. Questo ornato, che ha origine in Francia dove era denominato *a camaïeu pourpre*, viene accolto e utilizzato con grande maestria dalla fabbrica lodigiana, ormai pienamente in grado di dominare le tre cotture richieste per la realizzazione. Per confronti si vedano i piccoli piatti conservati nel Museo di Faenza e al Museo Gianetti di Saronno, e il piatto del Museo del Castello Sforzesco di Milano, alla cui scheda rinviamo per approfondimenti. Segno in blu sul fondo di tre piattini; tazzine alt. cm 5, piattini diam. cm 13,2

FOUR ANTONIO FERRETTI CUPS WITH SAUCER, LODI, 1770-1780

Bibliografia di confronto

M. L. Gelmini (a cura di), *Maioliche Lodigiane del '700 nelle collezioni private e i Vasi della Spezieria dei Gesuiti di Novellara*, cat. della mostra, Milano 1995, pp. 184-185 nn. 220-223;

R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, tomo II, Milano 2001

€ 400/600



49

QUATTRO TAZZINE CON PIATTINO, MILANO, MANIFATTURA PASQUALE RUBATI, 1770 CIRCA

in maiolica dipinta in policroma, secondo un tipo di decoro prodotto da entrambe le manifatture milanesi, spesso per sostituire opere originali cinesi. In questo caso l'ispirazione orientale è adattata alla forma occidentale, anche se lo smalto azzurrato vorrebbe imitare la porcellana. Le tazze, anche in virtù di esemplari firmati, sono attribuibili alla manifattura di Pasquale Rubati e trovano confronto nell'assortimento *Imari* del Museo del Castello Sforzesco di Milano. Le quattro tazze hanno forma "milanese", bassa, allargata e con parete costolata, dotate di ansa a rametto intrecciato che termina con attacchi a fogliette allungate. I piattini sono rotondi con orlo liscio e rilevato, poggianti su basso piede ad anello. Etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano* sul fondo delle quattro tazzine; tazzine alt. cm 5,6, piattini diam. cm 13,4

FOUR PASQUALE RUBATI CUPS WITH SAUCER, MILAN, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tavv. CIV-CV;

R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, tomo II, Milano 2001, pp. 318-322

€ 500/800



50

TAZZA DA SORBETTO, MILANO, MANIFATTURA RUBATI, SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in policroma, sagomata a forma di foglia secondo i canoni derivati dalle porcellane, qui però con una forma dotata di piccoli piedini di appoggio e un manico angolato. Il decoro interessa l'orlo del contenitore con una fascia verde nella quale è descritto un graticcio in nero accompagnato da una fitta decorazione a *rocaille* in oro, mentre al centro campeggia un grazioso bouquet centrato da una rosellina scontornata. Il motivo decorativo floreale è ripreso con varianti anche sul lato esterno della sorbettiera. Questa tazzina trova confronto nella produzione della manifattura di Pasquale Rubati attorno al 1780-1790, accostabile ad un piatto conservato nel Museo del Castello Sforzesco di Milano, ma soprattutto ad un esemplare analogo della stessa raccolta. Etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ - TORINO* sul retro; cm 4x10,2x6,6

A RUBATI SORBET CUP, MILAN, 18TH CENTURY

Bibliografia di confronto

R. Ausenda (a cura di), *Musei d'Arti Applicate. Le ceramiche*, tomo II, Milano 2001, p.389 n. 368, p. 418 n. 398

€ 250/350





51
TAZZINA CON PIATTINO, MILANO, MANIFATTURA FELICE CLERICI, 1770 CIRCA

in maiolica dipinta in policromia su fondo bianco, la decorazione, ispirata ai canoni dello stile cinese del primo periodo Kang'hsi, mostra delle scenette di vita domestica sulla tazza, mentre sul piattino una figura femminile con ventaglio in un giardino, contornata da ricca cornice con sei riserve che alternano composizioni floreali a figure sedute in un giardino. Tazza a forma di campana su alto piede svasato, priva di presa. Iscrizione *Mil*: in bruno sul fondo della tazza; etichetta di collezione *Dott. Guido Rossi - Milano* con numeri 232 e 240 rispettivamente sul retro del piattino e della tazza; etichetta della mostra del Poldi Pezzoli di Milano del 1964 sul retro del piattino e all'interno della tazza; tazza alt. cm 6,8, piattino diam. cm 12,8

A FELICE CLERICI CUP WITH SAUCER, MILAN, CIRCA 1770

Bibliografia

G. Gregorietti (a cura di), *Maioliche di Lodi, Milano e Pavia*, cat. della mostra Poldi Pezzoli, Milano 1964, p. 94 n. 252

€ 700/1.000



52
TAZZINA CON PIATTINO, MILANO, MANIFATTURA FELICE E GIUSEPPE CLERICI, 1765 CIRCA

in maiolica dipinta in policromia e oro su fondo blu. La decorazione, denominata "Milano blu", prevede sul piattino una grande riserva sagomata bordata in oro, che racchiude un viandante con bastone tra due alberi con un uccello in volo, mentre sulla tazza due analoghe riserve contrapposte, bordate in rosso, ciascuna con una figura entro paesaggio; il fondo blu è invece impreziosito da decori vegetali in oro. La decorazione è nota negli inventari della manifattura Clerici come "paesini a smalto a comparto blu con oro", e numerosi sono i pezzi di confronto firmati, come le due tazze conservate al Castello Sforzesco di Milano con caratteristiche molto simili. Tazza a forma di campana su piede ad anello leggermente svasato, priva di presa. Marca *Milano FC a frazione* in nero sul fondo della tazza; tazza alt. cm 6,8, piattino diam. cm 13,4

A FELICE AND GIUSEPPE CLERICI CUP WITH SAUCER, MILAN, CIRCA 1765

Bibliografia di confronto

S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tavv. XCI-XCIII;

R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, tomo II, Milano 2001, p. 474 n. 431

€ 600/900





53
TAZZINA CON PIATTINO, MILANO, MANIFATTURA FELICE CLERICI O PASQUALE RUBATI, 1770 CIRCA

in maiolica policroma decorata con fiori a rilievo, tipologia denominata negli inventari "alla barbottina". Il motivo decorativo, con alcuni fiori a rilievo, in parte collegati da rametti in manganese con sottili foglioline blu cobalto e verde ramina, e piccoli insetti sparsi, trae origine dai decori cinesi *blanc de Chine*. Si tratta di alcune tra produzioni tipiche della produzione della manifattura Clerici di Milano, anche se, almeno nel periodo iniziale, furono tutte adottate anche dalla manifattura concorrente di Pasquale Rubati, che se ne vantava affermando che "non trovansi in nessun'altra fabbrica". Per confronti si veda il nucleo di opere "alla barbottina" conservate nel Museo del Castello Sforzesco di Milano. La tazza ha forma a ciotola di gusto orientale, corredata da piattino rotondo con alta tesa e piede ad anello. Tazzina alt. cm 4,8, piattino diam. cm 13,2

A FELICE CLERICI OR PASQUALE RUBATI CUP WITH SAUCER, MILAN, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tav. CVI; R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, tomo II, Milano 2001, pp. 372-384, nn. 360-362

€ 120/180

54
TAZZINA CON PIATTINO, MILANO, MANIFATTURA FELICE CLERICI O PASQUALE RUBATI, 1770 CIRCA

in maiolica policroma con decoro floreale con un fiore dalla larga corolla e foglie ovaleggianti sulla tazza, mentre sul piattino decoro coerente accompagnato da fioretti sparsi, secondo una formula stilistica con fiori scontornati tipica della manifattura milanese di Pasquale Rubati. La tazza ha forma ciotola di gusto orientale, corredata da piattino rotondo con alta tesa e piede ad anello. Tazzina alt. cm 4,6, piattino diam. cm 13,4

A FELICE CLERICI OR PASQUALE RUBATI CUP WITH SAUCER, MILAN, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

R. Ausenda (a cura di), *Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, tomo II, Milano 2001, pp. 389-392

€ 200/300



55
TAZZINA CON PIATTINO, SAVONA, MANIFATTURA JACQUES BOSELLY, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in monocromia rosso ferro su uno smalto color crema con scenette con putti in paesaggi arcadici circondati da sottili ghirlande fiorite. Il decoro monocromo, solitamente in porpora, era riservato da Boselli a opere di forme particolari o a opere maggiori. La tazzina doveva appartenere a un servizio particolare vista la scelta cromatica. La tazza ha forma a campana con ansa doppia disposta incrociata e terminante con elementi fogliati a rilievo, il piattino rotondo ha la tesa appena rilevata, entrambe poggianti su piede ad anello. Firma *Jacques Boselly* in bruno su entrambe i pezzi; tazzina alt. cm 6,7, piattino diam. cm 13,1

A JACQUES BOSELLY CUP WITH SAUCER, SAVONA, SECOND HALF 18TH CENTURY

€ 200/300

56
TAZZINA CON PIATTINO, SAVONA, MANIFATTURA JACQUES BOSELLY, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in maiolica policroma, decorata con un fiore in verde azzurro e bianco di stagno su fondo color giallo. Questo gioco cromatico compare in diverse opere della manifattura ligure di Boselli, come confermano la marca alla base e i confronti con opere simili. La tazza ha forma a bicchiere con piattino rotondo a tesa poco rilevata, ed entrambi poggiano su una base ad anello. Lettere *G.B.* in bruno sul fondo della tazzina. Tazzina alt. cm 6,6, piattino diam. cm 13

A JACQUES BOSELLY CUP WITH SAUCER, SAVONA, SECOND HALF 18TH CENTURY

Bibliografia di confronto

L. Pessa, *Musei e collezioni della città di Genova. Le ceramiche liguri*, Genova 2005, n. 190

€ 100/150





57
TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, GESTIONE POULARD PRAD, 1810-1818
 in porcellana policroma con decoro "a bouquet". La tazza e il piattino recano entrambe un decoro floreale con roselline e fiori di campo, dipinti con grande freschezza. Opere simili appartengono al periodo della gestione Poulard Prad attorno al 1810-1818, tra le quali possiamo segnalare un bouquet simile nella salsiera e piatto del Museo di Capodimonte, impreziosito però da una fascia arancio. La tazza cilindrica e il piattino rotondo con tesa rilevata hanno piede appena concavo. Marca *N coronata* in blu ed etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano* sul retro del piattino; tazza alt. cm 6, piattino diam. 13

A REAL FABBRICA FERDINANDEA CUP WITH SAUCER, POULARD PRAD PERIOD, NAPLES, 1810-1818

€ 100/150

58
TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, SECOLO XVIII
 in porcellana policroma; il decoro prevede una larga fascia all'orlo nella quale corre un nastro ondulato su fondo scuro e decorato in porpora. e un motivo a piccoli gigli blu accompagnati da fioretti d'oro. L'oro orla entrambe i pezzi, rari per forma e decoro. La tazza troncoconica e il piattino rotondo con tesa rilevata hanno piede appena concavo. Marca *N coronata* incussa nella pasta sul fondo di entrambi i pezzi ed etichetta di provenienza *Silvia Giusti - Milano* sul retro del piattino; tazza alt. cm 6, piattino diam. 12,6

A REAL FABBRICA FERDINANDEA CUP WITH SAUCER, NAPLES, 18TH CENTURY

€ 100/150



59
TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI REAL FABBRICA FERDINANDEA, GESTIONE POULARD PRAD, 1790-1800
 in porcellana policroma decorata "con volatili" appollaiati su rami fogliati, decoro racchiuso entro medaglioni circolari delineati in oro. Lungo i bordi un decoro inusuale, con fiori stilizzati racchiusi in una fascia, il tutto delineato in azzurro. Tazza di forma cilindrica con ansa mistilinea, piattino rotondo con alta tesa. Marca *N coronata* in blu su entrambi i pezzi; tazza alt. cm 5,6, piattino diam. 13,2

A REAL FABBRICA FERDINANDEA CUP WITH SAUCER, POULARD PRAD PERIOD, NAPLES, 1790-1800

€ 150/250

60
TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1800 CIRCA
 in porcellana policroma con decoro "a paesaggi porpora". Tale decoro, piuttosto raro, è nel gusto delle manifatture europee e italiane appena precedenti, con paesaggi redatti in un viola porpora, dipinti con attenzione miniaturistica e racchiusi da una linea d'oro che si ripete agli orli. La tazza cilindrica e il piattino rotondo con tesa rilevata hanno piede appena concavo. Marca *N corona chiusa* in blu sul retro del piattino; tazza alt. cm 6, piattino diam. 13,9

A REAL FABBRICA FERDINANDEA CUP WITH SAUCER, NAPLES, CIRCA 1800

€ 150/250





61

TAZZINA, NAPOLI, MANIFATTURA DI CAPODIMONTE, 1745-1750

in porcellana dipinta in policromia; il decoro "all'orientale", coerente con la forma a campana nella versione allungata, mostra un uccello dal lungo becco appollaiato su una roccia *Tahiu* traforata da cui si diparte un ramo fiorito. Il decoro finissimo è anomalo nella produzione e denota la mano di un pittore esperto, forse l'autore dei decori *Kakiemon* dei piatti da alcuni attribuibili alla produzione del Buen Retiro (inv. 2037, 2040) o forse per qualità dei due vasi del Museo duca di Martina (inv. 2371, 4975), comunque databile tra il 1745 e il 1750 circa. Tazza a campana su piede ad anello, priva di ansa. Marca *giglio* in blu sul fondo ed etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO* all'interno; alt. cm 5,8

A CAPODIMONTE CUP, NAPLES, 1745-1750

Bibliografia di confronto

P. Giusti (a cura di), *Porcellane di Capodimonte. La Real Fabbrica di Carlo di Borbone 1743-1759*, cat. della mostra, Napoli 1993, pp. 97-101

€ 800/1.200



62

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, MANIFATTURA DI CAPODIMONTE, 1750-1755

in porcellana dipinta in policromia e oro, la decorazione continua corre lungo la parete e nel piattino, descrivendo scene di battaglia tra cristiani e musulmani, nel gusto delle stampe del *Tempesta*. La lotta, resa con colori intensi tra i quali predominano i toni del viola, è suddivisa in gruppi di figure ambientate su un paesaggio di sfondo con alberi e cielo carico di nubi, curiosamente disposte nel piattino intorno al cavetto con andamento radiale. Fregi in oro con *lambrequin* arricchiscono il bordo interno della tazza e il cavetto del piattino. Questo tipo di ornamentazione è attribuito ai pittori Giacomo Nani e Giuseppe Della Torre, che decorarono vasellame con scene di battaglie intorno agli anni '40 del Settecento. È appurato come i servizi con scene di battaglia mostrino l'intervento di miniatori diversi in due fasi. Per confronto la tazza si può avvicinare alla fase che trova riscontro nel servizio conservato al Victoria & Albert Museum di Londra. Tazza a coppetta su piede ad anello con ansa ad orecchio. Marca *giglio* in blu sul fondo di entrambi i pezzi; tazza alt. cm 6, piattino diam. 13,5

A CAPODIMONTE CUP WITH SAUCER, NAPLES, 1750-1755

Bibliografia di confronto

E. Romano, *La porcellana di Capodimonte, storia della manifattura borbonica*, Napoli 1959;
A. Carola-Perrotti, *Le porcellane dei Borbone di Napoli. Capodimonte e Real Fabbrica Ferinandea 1743-1806*, Napoli 1986, pp. 127 n. 69;
P. Giusti et alii, *Porcellane di Capodimonte, la Real Fabbrica di Carlo di Borbone 1743.1759*, catalogo della mostra, Napoli 1993

€ 1.500/2.500





63
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1765-1770 CIRCA
 in porcellana dipinta in monocromo rosso con fregi in oro, decorata con scene raffiguranti divinità mitologiche, ricavate dalle cornici ideate da Francesco Bartolozzi per un libello gratulatorio pubblicato a Venezia nel 1764 da Giambattista Albrizzi. Sia il decoro pittorico che gli arabeschi in oro indicano l'alta qualità di questo insieme, la cui importanza è confermata dall'ancora in oro posta sul fondo, utilizzata da Cozzi per gli esemplari di maggior pregio. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in oro sul fondo del piattino; tazzina alt. cm 4,5, piattino diam. cm 12,8

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1765-1770

Bibliografia di confronto
 M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 273-275 nn. 6-8

€ 800/1.200

64
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770-1775 CIRCA
 in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata con scene raffiguranti dame "alla Wateau" e nella tazzina un caramogio in veste di statua da giardino, in paesaggi con architetture tra mazzetti di fiori. All'interno della tazzina è dipinta una composizione floreale. Tazza a campana su base ad anello. Marca in rosso su entrambe i pezzi ed etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO* sul retro del piattino; tazzina alt. cm 3,9, piattino diam. cm 11,5

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1770-1775

Bibliografia di confronto
 M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 282-284 nn. 24-32

€ 700/1.000



65

TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica come *a squama porpora*, derivato dalla tipologia ornamentale della porcellana cinese Qianlong, introdotta in Europa da Meissen tra il 1750 e il 1760; tale ornato è qui accompagnato da composizioni di frutta su fondo bianco racchiuse da bordure di maglie embricate color porpora delineate in oro e arricchite da fregi anch'essi dorati. Tazza a campana su base ad anello con manico a voluta sagomata. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; tazzina alt. cm 5,9, piattino diam. cm 12,8

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 82-85 nn. 32-35

€ 200/300



66

TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica come *a squama porpora*, derivato dalla tipologia ornamentale della porcellana cinese Qianlong, introdotta in Europa da Meissen tra il 1750 e il 1760; tale ornato è qui accompagnato da composizioni di frutta su fondo bianco racchiuse da bordure di maglie embricate color porpora delineate in oro e arricchite da fregi anch'essi dorati. All'interno della tazzina sono dipinti tre fruttini. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; sul retro del piattino etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO*. Tazzina alt. cm 4, piattino diam. cm 12,2

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 82-85 nn. 32-35

€ 200/300

67

TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica come *a squama porpora*, derivato dalla tipologia ornamentale della porcellana cinese Qianlong, introdotta in Europa da Meissen tra il 1750 e il 1760; tale ornato è qui accompagnato da composizioni di fiori su fondo bianco racchiuse da bordure di maglie embricate color porpora delineate in oro e arricchite da fregi anch'essi dorati. All'interno della tazzina è dipinto un piccolo fiore. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; sul retro del piattino etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO*. Tazzina alt. cm 4,4, piattino diam. cm 12,4

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 82-85 nn. 32-35

€ 200/300

68

TAZZINA, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica come *a squama verde*, derivato dalla tipologia ornamentale della porcellana cinese Qianlong, introdotta in Europa da Meissen tra il 1750 e il 1760; tale ornato è qui accompagnato da composizioni di fiori policromi con un tulipano protagonista su fondo bianco, racchiuse da bordure di maglie embricate color porpora delineate in oro e arricchite da fregi anch'essi dorati. Tazza a campana su base ad anello con manico a voluta sormontata da bottone. Marca in rosso sul fondo; alt. cm 7,5

UNITA A

PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON, SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in policromia con analogo decoro. Marca *stella* in rosso sul fondo; diam. cm 11,6

A COZZI CUP, VENEZIA, CIRCA 1770 AND AN ANTONIBON SAUCER, NOVE, 18TH CENTURY

Bibliografia di confronto

G. Ericani, P. Marini, N. Stringa (a cura di), *La ceramica degli Antonibon*, Milano 1990, pp. 133-134 n. 192 (piattino); M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 86-87 nn. 45-45a (tazza)

€ 200/300



69

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica come *a squama verde*, derivato dalla tipologia ornamentale della porcellana cinese Qianlong, introdotta in Europa da Meissen tra il 1750 e il 1760; tale ornato è qui accompagnato da composizioni di fiori policromi su fondo bianco racchiuse da bordure di maglie embricate color verde delineate in oro e arricchite da fregi anch'essi dorati. Tazza a campana su base ad anello con manico a voluta sormontata da bottone e sagomata. Marca in rosso sul fondo di tutti i pezzi; tazzina alt. cm 6, piattino diam. cm 12

A PAIR OF COZZI CUPS WITH SAUCERS, VENICE, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 86-87 nn. 45-45a

€ 400/600



70
TAZZA DA BRODO CON COPERCHIO E PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII
 in porcellana dipinta in monocromia azzurra e oro, superficie orlata da ampia fascia con decoro stilizzato. Tazza a coppa su alto piede, arricchita da coppia di anse manici a sezione quadrangolare sormontate da piccole teste di sfinge; coperchio troncoconico con presa a pigna. Marca *stella* in oro sul fondo della tazza, etichetta di collezione *RACCOLTA E. IMBERT - MILANO* con numero *690B* sul retro del piatto; tazza diam. cm 13, piatto diam. cm 20,2

A GINORI SOUP CUP WITH LID AND PLATE, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY

€ 200/300



71
TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII
 in porcellana dipinta in monocromia azzurra e oro, superficie centrata da riserva circolare con vaso ad anfora e orlo con ampia fascia con decoro geometrico. Tazza di forma cilindrica con ansa angolata; marca *stella* in rosso sul fondo di entrambe i pezzi e lettera *F* incussa nella pasta sul retro del piattino; tazza alt. cm 5,8, piattini diam. 13,4

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY

€ 100/150



72
TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1810-1840
 in porcellana a guscio d'uovo. Decoro in policromia con personaggi di gusto orientale; orli bordati in oro. Tazzine a forma di campana priva di ansa; marca *stella* in oro sul fondo di entrambe i pezzi ed etichetta di provenienza *A. ORSI ANTICHITÀ - MILANO* sul retro del piattino; tazza alt. cm 7,4, piattino diam. 12,4

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, 1810-1840

Bibliografia di confronto
 S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tavv. 51-55

€ 200/300

73
TAZZA DA BRODO CON COPERCHIO E PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790 CIRCA
 in porcellana dipinta in policromia e oro a motivi floreali. L'intera superficie è impreziosita da una ricca decorazione a rilievo composta da tralci fioriti, a loro volta dipinti in policromia, che fungono da prese per la tazza e per il manico del coperchio. Il decoro è poi completato dalla raffigurazione di due grandi mazzi di fiori al centro del piatto e sulla parete della tazza. Anche l'interno della tazza ospita un grande ramo fiorito; tazza diam. cm 14, piatto diam. cm 25,5

A GINORI SOUP CUP WITH LID AND PLATE, DOCCIA, CIRCA 1790

Bibliografia di confronto
 G. Liverani, *Il museo delle porcellane di Doccia*, Milano 1967, p. 72 tav. LXXIII

€ 800/1.200



74

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1755-1760

in porcellana dipinta in policromia, decorata con il motivo denominato "a tavolino", di chiara derivazione orientale, ma che giunge alla manifattura attraverso la mediazione della porcellana di Meissen. Tazza a forma di campana con ansa dal profilo mistilineo; tazzina alt. cm 7,1, piattino diam. 12,5

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, 1755-1760

Bibliografia di confronto

G. Liverani, *Il Museo di Dozza*, Milano 1967, tav. XXIII

€ 120/180



75

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in monocromia e oro, la superficie interamente decorata in porpora con paesaggio alberato, il bordo profilato in oro. Tazza a forma di campana con presa ad orecchio; tazzina alt. cm 7,5, piattino diam. 14

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY

€ 100/150



77

SEI CREMIERE CON COPERCHIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in policromia e oro, la superficie interamente decorata a monocromia porpora con paesaggi alberati. Coperchi sormontati da presa a forma di frutto policromo e bordati con il tipico decoro definito "a mezzo uovo"; alt. cm 7,5 (compreso il coperchio)

SIX GINORI CREAMWARE JUGS WITH LIDS, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY

€ 500/800

76

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in monocromia e oro, la superficie interamente decorata in porpora con tre piccoli paesaggi alberati disposti simmetricamente, il bordo profilato in oro. Tazza di forma cilindrica con presa ad orecchio; tazzina alt. cm 5,1, piattini diam. 11,2

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY

€ 100/150



78

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, FINE SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in policromia e oro, la superficie interamente decorata a monocromia porpora con paesaggio alberato, il bordo segnato dal tipico decoro definito "a mezzo uovo". Tazza a forma di ciotola con presa ad orecchio; tazzina alt. cm 4,8, piattino diam. 13

A GINORI CUP WITH SAUCER, DOCCIA, LATE 18TH CENTURY

€ 150/250



79

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1800-1810 CIRCA

in porcellana policroma, decoro "a vedute". Questi esemplari, con vernice allo stagno, rientrano nella produzione ferdinandea di vasellame decorato con le vedute tratte dalle incisioni. Qui in riserve semplici rotonde appena incorniciate da una linea dentellata di oro senza eccessivi decori e dorature, apposti a coprire talvolta la qualità della porcellana, si leggono delle inusuali vedute ispirate a incisioni con paesaggio fiamminghi, che sappiamo essere presenti a Napoli e spesso utilizzate nel Settecento per la produzione delle maioliche. Tazzine di forma a campana panciute su basso piede appena concavo, piattini circolari. Etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO* sul retro di entrambi i piattini; tazzine alt. cm 6,5, piattini diam. 13,2

A PAIR OF REAL FABBRICA FERDINANDEA CUPS WITH SAUCER, NAPLES, CIRCA 1800-1810

€ 800/1.200



80

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, NAPOLI, GESTIONE PAUL POULARD PRAD, 1810 CIRCA

in porcellana tenera policroma con decoro "a vedute". Questi esemplari, con vernice allo stagno, rientrano nella produzione ferdinandea di vasellame decorato con le vedute tratte dalle incisioni. Qui, entro riserve semplici rotonde appena incorniciate da una linea dentellata di oro senza eccessivi decori e dorature, apposti a coprire talvolta la qualità della porcellana, si leggono le vedute del Regno con le isole, alcune rovine e una porta. Questo tipo di 'veduta' o decorazione topografica divenne una delle tipologie decorative più riprodotte a Napoli, la cui popolarità fu enormemente incrementata dal gran numero di viaggiatori in occasione del Grand Tour. Tazzine di forma a campana panciute su basso piede appena concavo, piattini circolari. Marca *N coronata* incussa nella pasta di una tazzina e di un piattino; etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO* sul retro di un piattino; tazzine alt. cm 6,3, piattini diam. 13,4

A PAIR OF CUPS WITH SAUCER, NAPLES, PAUL POULARD PRAD PERIOD, CIRCA 1810

Bibliografia di confronto

A. Carola Perrotti, *Le Porcellane dei Borbone di Napoli*, Napoli 1986, p. 395 ill. 327

€ 800/1.200



81

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1814 CIRCA

in porcellana policroma decoro "con vedute". La tazzina reca al centro la veduta del Palazzo Reale, come ben si evince dalla legenda sul retro del piattino, ma anche dai confronti con opere coeve, come ad esempio un grande vaso ad anfora pubblicato e che reca, così come una tazzina coerente per forma e stile decorativo, ma con veduta della darsena, la stessa marca. Marca *N corona chiusa* in blu sul fondo della tazzina; iscrizione *Real Palazzo di Napoli* in rosso e numero *8* incusso nella pasta sul retro del piattino; tazzina alt. cm 5,8, piattino diam. 14

A REAL FABBRICA FERDINANDEA CUP WITH SAUCER, NAPLES, CIRCA 1814

Bibliografia di confronto

A. Carola Perotti, *Le porcellane napoletane dell'Ottocento, 1807-1860*, Napoli 1990, nn. 54, 57-58

€ 500/800





82

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1790-1800 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia secondo il decoro "a vestimenti", dedicato a raffigurare alcuni dei costumi del regno di Napoli. Sul retro del piattino si legge la descrizione "donna di Aversa", mentre la tazzina è priva di descrizione, ma raffigura due popolane in un paesaggio campestre. I costumi decorano entro un sottile medaglione sia la tazza sia il piattino, che dovevano far parte di un servizio da caffè databile all'ultimo decennio del secolo XVIII. La tazza trova riscontro in un esemplare del museo Duca di Martina di Napoli, in un bricchetto e in due tazze oggi conservate al Victoria & Albert Museum di Londra con chicchere appena svasate e decoro secondario più complesso (inv. C.160&A-1922). Marca *N coronata* in blu e iscrizione *Donna di Aversa* in rosso sul retro del piattino; marca *N coronata* incussa ed etichetta *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO* sul fondo della tazzina; tazzina alt. cm 6,5, piattino diam. 13,5

A REAL FABBRICA FERDINANDEA CUP WITH SAUCER, NAPLES, CIRCA 1790-1800

Bibliografia di confronto

A. Carola-Perrotti, *Le porcellane dei Borbone di Napoli. Capodimonte e Real Fabbrica Ferdinanda 1743-1806*, Napoli 1986, p. 459 n. 393;
P. Giusti in M.C. Masdea, A. Carola-Perrotti (a cura di), *Napoli-Firenze e ritorno. Costumi popolari del Regno di Napoli nelle collezioni Borboniche e Lorenesi*, Napoli 1991, p. 209

€ 200/300

83

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, 1790-1800 CIRCA
in porcellana dipinta in policromia, decorata con "costumi del Regno" in una versione più corruiva. Nel piattino una popolana, descritta in rosso nel cartiglio come "donna di Craco", compare in varie versioni nelle più accurate porcellane della Real Fabbrica, mentre sulla tazza un'altra scena spesso rappresentata, la "donna di Cupa". Marca *N coronata* incussa nella pasta e iscrizione *Della Cupa* in rosso sul fondo della tazzina; iscrizione *Donna di Craco, Provincia di Matera* in rosso sul retro del piattino; tazzina alt. cm 6, piattino diam. 13,2

A CUP WITH SAUCER, NAPLES, CIRCA 1790-1800

€ 200/300



84

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1807-1821

in porcellana policroma e oro con una scena di battaglia sulla tazzina e un cavaliere moro che trattiene il proprio cavallo dalle briglie sul piattino. Si tratta di una variante del più classico decoro "a battaglia", qui riproposta, come suggerisce la marca, dala gestione Poulard, anche se il soggetto, di gusto francese nella forma, porterebbe a proporre una versione iniziale della produzione. Marca *N coronata chiusa* in blu e numero 28 in bruno sul fondo della tazzina; marca *N coronata chiusa* in blu e iscrizione *Deuxieemè suite de Chevaux/ d'apres Carle & Horace Vernet/ N. 22/ Napoli* in bruno sovrasmalto sul retro del piattino; tazzina alt. cm 8,4, piattino diam. 14,7

A REAL FABBRICA FERDINANDEA CUP WITH SAUCER, NAPLES, 1807-1821

€ 200/300

85

TAZZINA CON PIATTINO, NAPOLI, GIUSTINIANI O DEL VECCHIO, 1820-1825 CIRCA

in porcellana policroma decorata "a vedute" alla maniera delle porcellane ferdinandee, con "Veduta di Ischia" e "Veduta della Darsena". Tazza di forma cilindrica con ansa mistilinea, piattino rotondo con tesa alta. Etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO* sul fondo di entrambi i pezzi; tazzina alt. cm 5,8, piattino diam. 13,9

A GIUSTINIANI OR DEL VECCHIO CUP WITH SAUCER, NAPLES, CIRCA 1820-1825

€ 300/500





86
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica a *striche*, caratterizzato da un decoro a fasce radiali in diverse tonalità sfumate. All'interno della tazzina è dipinto un ramo fogliato. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; sul retro del piattino etichetta di provenienza *QUESTA ANTICHITÀ – TORINO*. Tazzina alt. cm 4,4, piattino diam. cm 12,4

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 97-99 nn. 74-77

€ 100/150

87
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1780 CIRCA

in porcellana bianca con decori in oro, corpo scandito da motivo a sottile costolatura. All'interno della tazzina è dipinto un fiore in oro. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso su entrambe i pezzi; tazzina alt. cm 4, piattino diam. cm 12

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1780

€ 100/150



88
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in oro zecchino, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica a *feston e catena*, di ispirazione orientale, dove però la catena non è mai accompagnata ai ramoscelli fioriti. Tale ornato è conferma una volta di più l'abilità dei pittori della manifattura, espressa qui attraverso l'esecuzione di un decoro semplice e veloce, ottenuto con costi di produzione poco elevati, e tuttavia estremamente delicato ed elegante. All'interno della tazzina è dipinto un fiore in oro. Tazza a coppetta su base ad anello. Marca in rosso sul fondo di entrambe i pezzi; tazzina alt. cm 4, piattino diam. cm 11,7

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, p. 96 nn. 66-68

€ 300/500



89
TAZZINA CON PIATTINO, VENEZIA, MANIFATTURA COZZI, 1790 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, decorata nel caratteristico motivo definito negli inventari di fabbrica a *medaglie*, caratterizzato da un nastro e da un festone intrecciato ad una ghirlanda di foglie, dai quali pendono cammei con volti maschili. Tazza a campana su base ad anello con presa sagomata sormontata da bottone. Marca in rosso sul fondo del piattino; tazzina alt. cm 5,7, piattino diam. cm 11,7

A COZZI CUP WITH SAUCER, VENICE, CIRCA 1790

Bibliografia di confronto

M. Ansaldi, A. Craievich (a cura di), *Geminiano Cozzi e le sue porcellane*, cat. della mostra, Venezia 2016, pp. 111-113 nn. 118-120

€ 100/150



90
TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA G. BARONI, 1800-1820
 in porcellana dipinta in policromia. La decorazione a *trompe-l'oeil* prevede l'utilizzo di stampine di soggetto paesistico dipinte su un fondo verde con effetto marmorizzato. Tazza di forma cilindrica con presa angolata. Sul fondo di entrambi i pezzi numero 100 in bruno; tazza alt. cm 5, piattino diam. cm 11,6

A G. BARONI CUP WITH SAUCER, NOVE, 1800-1820

Bibliografia di confronto

A. Mottola Molfino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Busto Arsizio 1976, n. 279

€ 100/150

91
TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA G.B. ANTONIBON – F. PAROLIN, 1790
 in porcellana dipinta in policromia e oro. Il decoro prevede sia sul piattino che sulla tazza due sottili filetti rossi ad inquadrare il decoro, composto da due serie di tralci fioriti, una delle quali inserita in una sorta di ghirlanda fogliata. Tazza a coppetta su piede ad anello. Etichetta di provenienza *LUKA'CS-DONATH – ROMA* sul retro del piattino; tazza alt. cm 4,5, piattino diam. cm 11,4

A G.B. ANTONIBON – F. PAROLIN CUP WITH SAUCER, NOVE, 1790

Bibliografia di confronto

G. Ericani, P. Marini, N. Stringa, *La ceramica degli Antonibon*, Milano 1990, pp. 134-136 n. 199

€ 100/150



92
TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA ANTONIBON, SECONDA METÀ SECOLO XVIII
 in porcellana dipinta in policromia, secondo un'interpretazione inusuale della "foglia di tabacco" in uso in molte manifatture europee. Tazza di forma cilindrica con ansa a ricciolo; tazza alt. cm 5,5, piattino diam. cm 11,4

AN ANTONIBON CUP WITH SAUCER, NOVE, SECOND HALF 18TH CENTURY

€ 200/300

93
TAZZINA CON PIATTINO, NOVE, MANIFATTURA G. BARONI, 1800-1820
 in porcellana dipinta in blu e oro. Il decoro prevede sia sul piattino che sulla tazza una larga fascia blu profilata in oro che corre lungo i bordi, mentre composizioni floreali e fiorellini sparsi ornano la restante superficie. Anche all'interno della tazza è dipinto un piccolo fiore in oro. Tazza a coppetta su piede ad anello. Marca *asterisco* in blu sul fondo di entrambe i pezzi; tazza alt. cm 4, piattino diam. cm 11,2

A G. BARONI CUP WITH SAUCER, NOVE, 1800-1820

Bibliografia di confronto

G. Barioli (a cura di), *Maioliche porcellane e terraglie del Vicentino*, cat. della mostra, Venezia 1955, fig. 52

€ 100/150





94

TAZZINA CON PIATTINO, FRANCIA, MANIFATTURA DI SEVRES, 1768

in porcellana dipinta in monocromia porpora e oro. Il decoro, distribuito simmetricamente sulla superficie, vede mazzetti di roselline intervallati da mazzetti più piccoli sia sulla tazza sia sul piattino, mentre gli orli, l'ansa e il piede della tazza sono interessati da linee in oro o da decoro a piccole dentellature. La marca sul retro indica chiaramente il 1768 come data di produzione 1768, proponendoci quindi un raro esempio della prima produzione ancora in porcellana tenera della Manufacture Royal. La tazza a campana e il piattino rotondo poggiano su piede ad anello. Marca con lettera *P* all'interno e lettere *G. T.* in blu su entrambe i pezzi; etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano* sul retro del piattino; tazza alt. cm 6, piattino diam. cm 12,8

A SEVRES CUP WITH SAUCER, FRANCE, 1768

€ 600/900

95

TAZZINA CON PIATTINO, FRANCIA, MANIFATTURA DI MENNECY, 1750-1770

in porcellana tenera decorata a policromia con gioco di rami fioriti a rilievo, mentre il bordo e l'ansa della tazza sono decorati in porpora. La tazza a campana e il piatto rotondo poggiano su piede ad anello. Lettere *D. V.* incusse nella pasta sul retro del piattino; etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano* sul retro del piattino; tazza alt. cm 6,8, piattino diam. cm 12,8

A MENNECY CUP WITH SAUCER, FRANCE, 1750-1770

€ 200/300



96

TAZZINA CON PIATTINO, GERMANIA, MANIFATTURA DI NYMPHENBURG, 1765 CIRCA

in porcellana in policroma, probabilmente ad opera di Cajetan Purtscher, con scene ispirate alle *Metamorfosi* di Ovidio. Sia la raffigurazione dipinta sulla tazza che quella sul piattino sono contornate da una cornice asimmetrica, aperta sulla destra, delineata in oro e arricchita da mazzi di fiori policromi. Anche l'interno della tazza mostra una composizione floreale. Marca della manifattura incussa nella pasta di entrambi i pezzi etichetta di provenienza *Silvia Giusti Antichità - Milano* sul retro del piattino; tazza alt. cm 5, piattino diam. cm 13,7

A NYMPHENBURG CUP WITH SAUCER, GERMANY, CIRCA 1765

Bibliografia di confronto

A. Ziffer, *Nymphenburger Porzellan. Sammlung Bäuml*, 1997, nn. 595-598

€ 600/900



97
TAZZINA CON PIATTINO, BERLINO, INIZI SECOLO XIX
 in porcellana dipinta in policroma e oro. La tazza mostra su di un fondo verde pastello un medaglione ovale dipinto al centro con una cicogna che tiene nel becco un neonato, tutt'intorno il testo di una canzone composta da Erasmus Alber nel 1537 dal titolo *Wir danken Gott fur siene Gaben*; tale testo continua anche al centro del piattino, intorno ad un medaglione che ospita dodici bimbi in fasce. La tazza, completamente rivestita in oro all'interno, ha corpo svasato e un'ampia ansa ad orecchio. Marca della manifattura in blu affiancata da una croce in oro sul fondo di entrambe i pezzi; tre stelline a otto punte in oro sul retro del piattino; tazza alt. cm 9, piattino diam. 13,6

A CUP WITH SAUCER, BERLIN, EARLY 19TH CENTURY

€ 300/500

98
TAZZINA CON PIATTINO, GERMANIA, MANIFATTURA MEISSEN, SECOLO XIX
 in porcellana dipinta in policromia e oro. Il decoro, che si sviluppa su fondo monocromo blu, prevede due ampie riserve sagomate contornate da tralci fogliati dipinti in oro, all'interno delle quali sono dipinte coppie di uccellini variopinti, mentre nel centro del piattino sono dipinti due insetti. Marca della manifattura e sigle in blu sul retro di entrambe i pezzi; tazza alt. cm 6, piattino diam. cm 13,8

A MEISSEN CUP WITH SAUCER, GERMANY, 19TH CENTURY

€ 300/500



99
TAZZINA CON PIATTINO, GERMANIA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECOLO XVIII
 in porcellana policroma dipinta in stile *Imari* in blu sottosmalto con smalti e dorature, con rami fioriti e elementi del giardino orientale. I bordi sono decorati da una fascia rosso ferro con motivo a piccole piastre e riserve centrate da fioretti porpora viola. Marca in blu su entrambe i pezzi; tazza alt. cm 4,5, piattino diam. cm 13,2

A MEISSEN CUP WITH SAUCER, GERMANY, 18TH CENTURY

€ 500/800

100
TAZZINA CON PIATTINO, GERMANIA, MANIFATTURA DI NYMPHEMBURG, 1750 CIRCA
 in porcellana dipinta in policromia, una natura morta di frutta poggiante su una piccola isola aerea e accompagnata da alcuni insetti, mentre un bordo a tocchi dorati orla i bordi e sottolineano la forma del piede. Il decoro appartiene al primo periodo della manifattura, influenzato dal gusto di Meissen, ma anche dalla richiesta di opere simili prodotte trasversalmente nelle varie manifatture europee. La tazza a forma a campana con ansa sagomata ed è accompagnata da un piattino circolare a tesa alta, entrambe poggianti su basso piede ad anello. Marca incussa nella pasta sul fondo del piattino; etichetta di provenienza *S. Giusti / U. Podestà - Milano* sul retro del piattino; tazza alt. cm 6,8, piattino diam. cm 13

A NYMPHEMBURG CUP WITH SAUCER, GERMANY, CIRCA 1750

€ 200/300





101

TAZZINA CON PIATTINO, GERMANIA, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1740 CIRCA

in porcellana policroma, la decorazione è realizzata entro riserve quadrilobate su fondo azzurro, dipinte con scene di genere con personaggi femminili; intorno un complesso decoro a rocaille nel piattino e all'orlo della tazza, mentre le riserve della tazza sono sottolineate di oro. La tazza, con ansa mistilinea, e il piattino sono di forma ottagonale piuttosto rara, che trova pochi confronti, come ad esempio in una tazza a fondo con doppia ansa, conservata al Victoria & Albert Museum (C.77:1, 2-2006). Marca in blu e sigla in oro su entrambe i pezzi; etichetta di provenienza S. Giusti / U. Podestà - Milano sul retro del piattino; tazzina alt. cm 7,4, piattino cm 13,3x13,3

A MEISSEN CUP WITH SAUCER, GERMANY, CIRCA 1740

€ 1.000/1.500

